



**Settore Agenzie  
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61  
Tel. 06/59600687  
fax 06/50545464

## **Coordinamento Nazionale FLP Finanze**



sito internet: [www.flp.it/finanze](http://www.flp.it/finanze)  
e-mail: [flpfinanze@flp.it](mailto:flpfinanze@flp.it) [flpfinanze.giorgione@tiscali.it](mailto:flpfinanze.giorgione@tiscali.it)

**Segreteria Nazionale**

Prot. 333/SN/RM2014

Roma, 24 ottobre 2014

**NOTIZIARIO N° 74**

Ai Coordinatori Provinciali  
Ai Componenti delle RSU  
A tutto il Personale  
**LORO SEDI**

**DOGANE: ANCHE SUL SISTEMA DI VALUTAZIONE AVEVA RAGIONE LA FLP! Il MEF ha predisposto il DPCM sui sistemi di valutazione nell'amministrazione economico-finanziaria. Ma solo noi, a gennaio, avevamo sollevato il problema e chiesto all'amministrazione di sospendere la valutazione.**

Nel pomeriggio di oggi il Ministero dell'Economia e delle Finanze ci ha inviato lo schema di DPCM sui sistemi di valutazione per il suddetto MEF e le Agenzie Fiscali.

L'articolo 57, comma 21, del Decreto Legislativo n.235/2010 aveva infatti sospeso l'applicazione delle parti riguardanti i sistemi di valutazione del Decreto legislativo 150/2009 (cosiddetta Legge Brunetta) per i dipendenti del MEF e delle Agenzie Fiscali rinviandone l'applicazione ad un DPCM emanato di concerto dal Presidente del Consiglio e dal Ministro dell'Economia. Per l'appunto quello che ci è stato inviato oggi.

Per questo, quando l'Agenzia delle Dogane aveva "lanciato" il sistema di valutazione delle prestazioni - nel mese di gennaio 2014 - la FLP Finanze aveva con forza ribattuto che non era possibile introdurre un sistema di valutazione senza la preventiva emanazione del DPCM e aveva perciò chiesto con forza la sospensione del sistema di valutazione (vedi Notiziario FLP Finanze n. 3 del 13 gennaio 2014).

Purtroppo, come al solito, siamo stati i soli ad opporci e, altrettanto come al solito, i fatti ci danno ragione!

Infatti, a prescindere dalla bontà delle norme contenute nel DPCM di emanazione governativo che - lo diciamo subito - non ci convincono affatto, la procedura fissata dallo stesso per l'introduzione dei sistemi di valutazione nelle agenzie fiscali è chiara: il DPCM prevede che solo dopo l'adozione dell'Atto di indirizzo del Ministro dell'Economia sugli obiettivi di politica fiscale, la redazione del Piano della performance e la Direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione, le Agenzie possano adottare sistemi di





## Coordinamento Nazionale FLP Finanze pag. 2



valutazione tenendo conto degli indirizzi definiti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, sentito l'Organismo indipendente di valutazione della performance. Il Ministero assicura - **nelle Convenzioni** - il rispetto e la coerenza con i sistemi per la valutazione e la misurazione delle performance.

È di tutta evidenza che questa procedura complessa non possa essere adottata prima del prossimo anno e pertanto - come abbiamo sempre detto - non vi era nessuna necessità di far partire di corsa e con tutte le lacune legate alla fretta un sistema di valutazione; inoltre, cade la giustificazione data dall'Agenzia delle Dogane la quale ha sempre sostenuto che tale sistema era stato richiesto dal Ministero dell'Economia.

Molto più probabile la nostra ipotesi e cioè che sia stata solo un'operazione propagandistica dettata dall'intenzione di fare "i primi della classe".

Peccato che allo stato delle cose vi sono tutte le criticità legate ad un'operazione abbastanza raffazzonata: non si sa bene come valutare, non è chiaro quale parte del salario accessorio dovrebbe essere legata alla valutazione individuale (il DPCM prescrive che sia individuata dalla contrattazione) e i valutatori non sono sufficientemente formati. **Chi risponderà di tutto il tempo che l'agenzia ha "perso" in questi mesi non solo per predisporre il sistema ma soprattutto per farlo partire in tutti gli Uffici con le varie fasi di assegnazione (confuse e contraddittorie) degli obiettivi e di "condivisione" degli stessi?**

Ora però ci sono tutte le condizioni per sospendere questa vera e propria avventura alla cieca e ripartire con calma e con tutti i passaggi previsti dall'atto normativo del Governo applicando una valutazione seria e condivisa, a partire dall'anno 2015.

Ed è quello che la FLP chiederà nei prossimi giorni all'Agenzia, sperando che stavolta il resto dei sindacati vogliano difendere i lavoratori in modo più convinto rispetto a quanto fatto sinora.

Per completezza di informazione, oltre allo schema di DPCM citato, riportiamo la lettera che la FLP Finanze aveva inviato all'Agenzia in data 13 gennaio 2014 le cui obiezioni trovano puntuale fondamento nel DPCM inviatoci ieri.

L'UFFICIO STAMPA

